

REGIONE PUGLIA

SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE

SERVIZIO CIVILE



IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 *“Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106.”* entrato in vigore il 18/04/2017

si ringrazia Francesco Spagnolo, che ha elaborato alcune slides contenute nella presentazione

COSA CAMBIA NEL SCU

1. Cambiano le funzioni di Stato, Regioni e P.A., Enti
2. Si prevede un solo Albo nazionale e requisiti più stringenti per l'accreditamento (100 o 30 sedi e un maggior numero di figure di sistema con specifici titoli e/o esperienze)
3. Si apre il SCU a tutti gli stranieri, comunitari e non, regolarmente residenti in Italia, e ai giovani con minori opportunità
4. *Viene definito lo "status" dei nuovi "operatori volontari del servizio civile universale"*
5. Viene istituita per legge la Rappresentanza nazionale e regionale degli operatori volontari del SCU
6. Cambia la composizione interna della Consulta nazionale



COSA CAMBIA NEL SCU

7. Viene introdotta la "Programmazione" attraverso la previsione di un Piano triennale modulato per Piani annuali
8. Non si parla più solo di progetti, ma di "programmi di intervento", articolati in un insieme organico di "progetti", finalizzati ad intervenire in uno o più settori, anche su specifiche aree territoriali
9. Aumentano i settori di intervento (es: riqualificazione urbana).
10. I progetti possono avere durata variabile di 8/12 mesi e l'orario di servizio è ridotto a 25 ore settimanali
11. Un periodo di max 3 mesi può essere trascorso in un Paese dell'Unione Europea o per usufruire di un tutoraggio "finalizzato alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro"
12. Si favorisce la partecipazione di giovani con minori opportunità



ISTITUZIONE DEL SCU

SCN art. 1 L 64/2001

È istituito il **SERVIZIO CIVILE NAZIONALE**
finalizzato a:

- a) concorrere, in alternativa al servizio militare obbligatorio, alla difesa della Patria con mezzi ed attività non militari;
- b) favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale;
- c) promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli;
- d) partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, anche sotto l'aspetto dell'agricoltura in zona di montagna, forestale, storico-artistico, culturale e della protezione civile;
- e) contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero

SCU art. 2 D.lgs 40/2017

E' istituito il **SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**
finalizzato, ai sensi degli articoli 52, primo comma e 11 della Costituzione:

- a) alla difesa non armata e nonviolenta della Patria
- b) all'educazione alla pace tra i popoli
- c) alla promozione dei valori fondativi della Repubblica, anche con riferimento agli articoli 2 e 4, secondo comma, della Costituzione



SETTORI DI INTERVENTO DEL SCU

SCN (DM 5 maggio 2016)

Settori ed aree di intervento dei progetti di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64 e relativa codifica

- ❑ Assistenza (riferita alla tutela dei diritti sociali e ai servizi alla persona)
- ❑ Protezione civile
- ❑ Ambiente
- ❑ Patrimonio artistico e culturale
- ❑ Educazione e Promozione culturale
- ❑ Servizio civile all'estero

SCU (art.3 D.lgs. 40/17)

I settori di intervento nei quali si realizzano le finalità del servizio civile universale di cui all'articolo 2:

- ❑ assistenza;
- ❑ protezione civile;
- ❑ patrimonio ambientale e riqualificazione urbana;
- ❑ patrimonio storico, artistico e culturale;
- ❑ educazione e promozione culturale e dello sport;
- ❑ agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità;
- ❑ promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero



PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL SCU

PROGRAMMAZIONE (art. 4 D.lgs40/17)

La programmazione del servizio civile universale e' realizzata con un *Piano triennale*, modulato per *Piani annuali* ed attuato mediante programmi di intervento, proposti dagli enti di servizio civile universale nell'ambito di uno o più settori.

I Piani sono predisposti dalla PCM – con DPCM - , sentite le Amministrazioni competenti (ex art. 3) e le Regioni e previo parere della CnSCU e CPSR

Tengono conto del contesto nazionale ed internazionale, delle specifiche aree geografiche, nonché delle risorse del bilancio dello Stato, di quelle comunitarie e di altre risorse ... rese disponibili da soggetti pubblici o privati

Contengono:

- *La definizione annuale degli obiettivi e indirizzi generali, anche al fine di favorire i giovani con minori opportunità*
- *La programmazione annuale degli interventi in Italia e all'estero con l'individuazione delle priorità*
- *L'individuazione annuale degli standard qualitativi degli interventi*



PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL SCU

PROGRAMMI DI INTERVENTO (ART. 5 D.LGS40/17)

>> LA PROGETTAZIONE

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

PROGETTAZIONE

Settore
Ambito territoriale
Analisi
Obiettivi
Azioni/Attività
Personale
Programmazione
Numero volontari
Sedi di attuazione
Monitoraggio
Formazione

Enti

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

PIANO TRIENNALE

PIANO ANNUALE

Obiettivi ed indirizzi generali
Programmazione interventi
Standard qualitativi interventi

Stato
(Regioni /PA)

PROGRAMMI DI INTERVENTO

Uno o più settori

PROGETTI

Enti

Azioni
Ambiti territoriali
Sedi di attuazione
Numero operatori volontari
Personale
Monitoraggio
Formazione



PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL SCU

PROGRAMMI DI INTERVENTO (ART. 5 D.LGS40/17)

I **programmi di intervento** possono riguardare uno o più settori, anche aventi ad oggetto specifiche aree territoriali, e si articolano in **progetti**.

I programmi di intervento sono presentati da soggetti iscritti all'albo degli enti di servizio civile universale, previa pubblicazione di un avviso pubblico.

I programmi di intervento sono valutati ed approvati dalla PCM, con il coinvolgimento delle Regioni interessate e d'intesa con le Regioni interessate quelli che riguardano specifiche aree territoriali di una singola regione o di più regioni limitrofe.



PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DEL SCU

PROGRAMMI DI INTERVENTO (ART. 5 D.LGS40/17)

I **progetti** indicano:

- le azioni, con riferimento ai settori inseriti nel relativo programma di intervento;
- gli ambiti territoriali, ivi comprese le sedi di attuazione;
- il numero di operatori volontari e la loro distribuzione nelle sedi di attuazione;
- il personale dell'ente coinvolto nello svolgimento delle attività, in relazione alla tipologia e alla dimensione dei progetti.

Le sedi devono essere funzionali all'attuazione del progetto, dotate dei servizi essenziali e di adeguate risorse tecnologiche e strumentali.

Le attività di SC sono realizzate con il coinvolgimento di personale dell'ente in possesso di idonei titoli di studio, o di qualificata esperienza nelle relative funzioni, ovvero che abbia effettuato specifici corsi di formazione.



CARATTERISTICHE DEI PROGETTI DI SCU

SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (D. Lgs. 77/2002)	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE (D.Lgs. 40/2017)
durata 12 mesi	<u>durata 8/12 mesi</u>
impegno settimanale complessivo di 30 ore e monte ore annuo minimo corrispondente a 1.400 ore	impegno settimanale complessivo di 25 ore, ovvero di un monte ore annuo per i dodici mesi corrispondente ad <u>1.145 ore</u> e per otto mesi corrispondente a <u>765 ore</u>
	<u>possibilità 3 mesi estero o tirocinio</u>
l'attività non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità	non è assimilabile ad alcuna forma di rapporto di lavoro di natura subordinata o parasubordinata e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità
80 ore annuali di formazione (30 + 50)	80 ore annuali di formazione (30 + 50)
riconoscimento ai fini del trattamento previdenziale figurativo dal 2009	<u>gli assegni [...] sono esenti da imposizioni tributarie</u> e non sono imponibili ai fini previdenziali. Periodo di servizio civile riscattabile ai fini previdenziali.
assistenza sanitaria gratuita	assistenza sanitaria gratuita
riconoscimento di un punteggio nei concorsi pubblici e di crediti formativi da parte delle università convenzionate	<u>riconoscimento competenze</u> e punteggio nei concorsi pubblici e di crediti formativi da parte delle università convenzionate.



SOGGETTI DEL SCU

STATO E REGIONI

- **Stato (art. 6 D.lgs.40/17)**

Attraverso la PCM programma, organizza, attua il SCU; accredita enti; esercita le attività di controllo e il resto delle funzioni previste per il SCU

- **Regioni e Province Autonome (art. 7 D.lgs. 40/17)**

Sono sentite dalla PCM per predisporre i "Piani"; sono coinvolte per valutare i "Programmi di intervento"; esprimono (nella CPSR) un parere sul Documento di programmazione finanziaria; attuano propri programmi di SCU con risorse proprie.

Possono sottoscrivere accordi per:

(a) erogare attività formativa al personale degli enti di SCU

(b) esercitare controllo sulla gestione delle attività svolte nel loro territorio

(c) valutare i risultati degli interventi svolti nel loro territorio

(d) svolgere attività ispettive presso i soli enti di SCU che operino unicamente nel loro territorio;

Possano istituire autonomi "servizi civili regionali con finalità proprie e non assimilabili al SCU"



SOGGETTI DEL SCU

RUOLO DELLO STATO

SCN

- L'UNSC cura l'organizzazione, l'attuazione e lo svolgimento del SCN, la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento ed il controllo, elaborando le direttive ed individuando gli obiettivi degli interventi per il SC su scala nazionale. (art2 d.lgs.77/2002)
- L'UNSC esamina ed approva i progetti di rilevanza nazionale (di Enti nazionali e P.A. centrali), sentite le Regioni e P.A. interessate, nonché quelli di SC all'estero. (art. 6, c. 4, d.lgs. 77/2002)
- L'UNSC e le Regioni e P.A. curano, nell'ambito delle rispettive competenze, il monitoraggio, il controllo e la verifica dei progetti. (art. 6, c. 6, d.lgs. 77/2002)
- L'Unsc "definisce i contenuti base per la formazione ed effettua il monitoraggio della stessa" (art. 11, comma 3, d.lgs. 77/2002)

SCU

- La PCM programma, organizza, attua il SCU; accredita enti; esercita le attività di controllo ed ogni ulteriore adempimento relativo alle funzioni attribuite in materia di SCU allo Stato dall' art. 8 della 106/2016.
- La PCM Opera, sulla base di uno specifico "Piano annuale", un controllo sulla gestione dei programmi di intervento (art. 20);
- La PCM cura la valutazione dei risultati dei programmi di intervento sui territori e sulle comunità locali (art. 21);
- La PCM espleta le verifiche ispettive su rispetto delle norme per la selezione e l'impiego degli operatori volontari nonché la corretta realizzazione dei programmi di intervento (art. 22).



SOGGETTI DEL SCU

RUOLO DELLE REGIONI

SCN

- gestiscono gli Albi regionali;
- esaminano e approvano i progetti degli enti accreditati negli Albi regionali;
- monitorano, controllano e verificano l'attuazione dei progetti di propria competenza;
- organizzano attività di formazione e per questo possono "avvalersi" anche degli enti dotati di specifiche professionalità

SCU

- Sono sentite nella fase di predisposizione del Piano triennale e dei Piani annuali ed esprimono il parere in sede di Conferenza permanente Stato Regioni;
- sono coinvolte nella valutazione dei programmi di intervento;
- esprimono il parere in sede di CPSR sul documento di programmazione finanziaria;
- attuano programmi di servizio civile universale con risorse proprie.
- Possono svolgere le attività delegate di cui all'art. 7, D.Lgs. 40/2017
- Possono istituire Servizi Civili regionali con finalità proprie e non assimilabili al SCU



SOGGETTI DEL SCU

ENTI

- **Funzioni degli Enti di SCU (art. 8 D.lgs.40/17)**
- ✓ Presentano i programmi di intervento e ne curano la realizzazione;
- ✓ provvedono alla selezione, gestione amministrativa e formazione degli operatori volontari;
- ✓ attuano la formazione dei formatori;
- ✓ svolgono le attività di comunicazione
- ✓ realizzano le attività propedeutiche per il riconoscimento delle competenze acquisite dagli operatori volontari grazie al servizio svolto;
- ✓ possono costituire reti con altri soggetti pubblici e privati
- ✓ cooperano per l'efficiente gestione del SCU e la corretta realizzazione degli interventi di SCU



SOGGETTI DEL SCU

ENTI

○ **Requisiti accreditamento per gli Enti di SCU (art.11 D.lgs.40/17)**

Possono iscriversi all'Albo del SCU: amministrazioni pubbliche ed enti privati in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 della legge 6 marzo 2001, n. 64 (assenza di scopo di lucro, capacità organizzativa e possibilità d'impiego in rapporto al SC volontario, corrispondenza tra i propri fini istituzionali e le finalità del servizio civile, attività continuativa da almeno 3 anni)

NEWS: Per gli enti privati è richiesto l'accertamento del rispetto della normativa antimafia di cui al d.lgs. n. 159/11.

Sono stabiliti dal D.Lgs. 40/2017, art. 11, comma 3, dei livelli minimi di capacità organizzativa:

- Almeno 100 sedi di attuazione o 30 per le Sezioni regionali dell'Albo
- Personale qualificato in possesso di idonei titoli di studio, o di esperienza biennale nelle relative funzioni, ovvero che abbia svolto specifici corsi di formazione
- 4 Adeguate sistemi comunicazione, selezione, formazione e monitoraggio/valutazione + rapporto annuale su SC



SOGGETTI DEL SCU

ENTI

Le FIGURE SCN	Le FIGURE SCU
Responsabile del servizio civile	Coordinatore responsabile del SCU
Selettore	Commissione di selezione (da non accreditare)
Formatore	Responsabile dell'attività di formazione e valorizzazione delle competenze,
Esperto monitoraggio	Responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del SCU
	Responsabile della sicurezza
	Responsabile della gestione degli operatori volontari
	Responsabile attività informatica
Da accreditare con i programmi intervento	
Responsabile locale ente accreditato (RLA)	Responsabile regionale e provinciale
Operatore Locale di Progetto (OLP)	Operatore Locale di Progetto (OLP)
	Formatori di FG
Formatori di FS	Formatori di FS
	Esperti di monitoraggio
	Personale amm.vo per la gestione Op. Volontari
	Informatici
	Personale per coord. Interventi e comunicazione
	Personale per riconosc. e valorizzazione competenze
	Personale per la sicurezza
	Personale per monitoraggio, verifica e controllo interv. SCU
	Tutor per la facilitazione all'accesso al mercato del lavoro
	Personale dedicato ai giovani con minori opportunità



SOGGETTI DEL SCU

VOLONTARI

Operatori volontari del SCU (art 9 e 14 D.lgs.40/17)

I giovani ammessi a svolgere il servizio civile universale a seguito di bandi pubblici di selezione sono denominati operatori volontari del servizio civile universale e svolgono le attività previste nell'ambito dei progetti,

Sono ammessi a svolgere il SCU, su base volontaria, senza distinzioni di sesso, i cittadini italiani, i cittadini di Paesi appartenenti all'Unione europea e gli stranieri regolarmente soggiornanti in Italia che, alla data di presentazione della domanda, abbiano compiuto il 18° e non superato il 28° anno di età (art. 14, comma 1). L'ammissione al servizio civile universale non costituisce in alcun caso, per il cittadino straniero, presupposto per il prolungamento della durata del permesso di soggiorno (art. 14, comma 2).

Rappresentanza operatori volontari (art 9 comma 2 D.lgs.40/17)

E' istituita, senza nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, articolata a livello nazionale e a livello regionale, con l'obiettivo di garantire il costante confronto degli operatori volontari del servizio civile universale con la Presidenza del Consiglio dei ministri.



I SOGGETTI DEL SCU

CONSULTA

Attuale composizione Consulta SCN: 15 membri	Nuova composizione Consulta SCU: 15 membri (art. 10 D.lgs 40/17)
8 in rappresentanza degli enti e dei loro organi rappresentativi	7 scelti tra gli <u>enti iscritti</u> all'Albo e le <u>reti di enti maggiormente rappresentative</u> con riferimento a ciascun settore del SCU
	2 scelti nell'ambito dei <u>coordinamenti tra enti</u>
1 rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile	
1 rappresentante della Conferenza Stato-Regioni	1 designato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
1 rappresentante dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani	1 designato dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani
4 rappresentanti dei volontari di SCN	4 nominati componenti della Rappresentanza degli operatori volontari



AZIONI DI CONTROLLO, VERIFICA E VALUTAZIONE DEL SCU

- **Controllo sulla gestione delle attività** svolte dagli enti del servizio civile universale: verifica della legittimità e regolarità del funzionamento delle procedure di realizzazione dei programmi di intervento di SCU è svolta dalla PCM (e dalle Regioni se scelgono di svolgere la funzione delegata e solo relativamente agli enti che hanno sedi di attuazione nel loro territorio)
- **Valutazione dei risultati dei programmi di intervento** sui territori e sulle comunità locali interessate è svolta dalla Presidenza del Consiglio dei ministri con eventuale supporto di enti terzi qualificati (unitamente alle Regioni se ne assumono la funzione delegata e solo relativamente agli enti che hanno sedi di attuazione nel loro territorio)
- **Verifiche ispettive sulle attività svolte** dagli enti di SCU: verifica del rispetto delle norme per la selezione e l'impiego degli operatori volontari nonché la corretta realizzazione dei programmi di intervento è svolta dalla PCM, anche per il tramite delle Regioni e P.A.
- **Relazione al Parlamento:** sull'organizzazione, sulla gestione e sullo svolgimento del SCU è presentata ogni anno dal Presidente del Consiglio dei Ministri.



CIRCOLARE ACCREDITAMENTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

"Albo degli enti di servizio civile universale. Norme e requisiti per l'iscrizione"

3 agosto 2017

COSA CAMBIA

Gli enti di SCN non sono accreditati automaticamente al SCU ma è richiesto un **NUOVO ACCREDITAMENTO** pena l'esclusione dal Servizio Civile.

Il SCU richiede un'organizzazione e presenta una complessità maggiore rispetto al SCN :

- ❑ minimo 30 sedi di attuazione nella stessa regione (sezione regionale)
- ❑ minimo 100 sedi di attuazione in almeno 2 regioni e/o all'estero (sezione nazionale)
- ❑ certificazione antimafia per le organizzazioni private
- ❑ capacità organizzativa atta a garantire presentazione e realizzazione dei programmi d'intervento e dei progetti
- ❑ sistema di comunicazione e coordinamento
- ❑ sistema di reclutamento e selezione
- ❑ sistema di formazione per gli operatori volontari e gli OLP
- ❑ sistema di monitoraggio e valutazione dei programmi d'intervento e dei progetti
- ❑ Rapporto annuale sul Servizio Civile
- ❑ dotazione di personale qualificato



CAPACITÀ ORGANIZZATIVA

Capacità organizzativa atta a garantire la presentazione e realizzazione dei programmi d'intervento e dei progetti:

- ❖ capacità di progettazione del SCU,
- ❖ capacità di coordinamento dei programmi d'intervento e dei progetti
- ❖ capacità di assicurare che gli interventi si realizzino nelle sedi nel rispetto della normativa sulla sicurezza
- ❖ capacità di formazione e di valorizzazione delle competenze degli operatori volontari
- ❖ capacità di formazione degli OLP e dei responsabili organizzativi
- ❖ capacità di selezione e gestione (anche amministrativa) degli operatori volontari
- ❖ capacità di monitoraggio
- ❖ controllo, verifica e valutazione dei risultati dei programmi d'intervento e dei progetti
- ❖ capacità di redazione dei rapporti di sintesi del SCU
- ❖ presenza di un OLP per ogni sede
- ❖ preparazione di tutto il personale impegnato
- ❖ possesso di indirizzo mail, PEC, firma digitale, sito web e altri strumenti di comunicazione con i giovani
- ❖ capacità di gestione informatica, di banche dati, di comunicazione a mezzo strumenti informatici all'interno e all'esterno dell'organizzazione



PERSONALE QUALIFICATO

Dotazione di 6 figure qualificate e dedicate in forma stabile al SCU:

- ❖ coordinatore responsabile del servizio civile universale
- ❖ responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze
- ❖ responsabile della gestione degli operatori volontari
- ❖ responsabile dell'informatica
- ❖ responsabile della sicurezza ai sensi del d.lgs 81 e smi
- ❖ responsabile dell'attività di controllo, verifica , valutazione del SCU

N.B. : le 6 figure sopra elencate costituiscono una struttura di gestione stabile dedicata al servizio civile universale. **I singoli incarichi sono tra loro incompatibili**



PERSONALE QUALIFICATO - coordinatore responsabile del servizio civile universale

Ruolo e funzioni: Responsabile del servizio civile universale in tutte le sue articolazioni e manifestazioni.

Coordina la realizzazione dei programmi di intervento e dei progetti in essi contenuti, le attività delle sedi di attuazione di progetto, le risorse umane dell'ente, l'attività dei responsabili regionali e provinciali dell'ente accreditato e degli operatori locali di progetto. Rappresenta, all'interno dell'ente, l'ultima istanza per le controversie nate con gli operatori volontari coinvolti nei programmi, fatte salve altre autonome modalità dell'ente stesso e fatta salva la responsabilità generale del Dipartimento. E' l'unico soggetto dell'ente, oltre al rappresentante legale, ad intrattenere rapporti con il Dipartimento.

Requisiti : persona in possesso del diploma di scuola media di II grado; ovvero che abbia avuto esperienze dirette, almeno biennali, del servizio civile nazionale; oppure che abbia frequentato un apposito corso organizzato dal Dipartimento.



PERSONALE QUALIFICATO - responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze

Ruolo e funzioni: Coordina tutte le politiche formative in materia di servizio civile universale poste in essere dall'ente su tutto il territorio nazionale ed all'estero, nonché le attività finalizzate alla valorizzazione delle competenze.

L'incarico di Responsabile della formazione e valorizzazione delle competenze può essere ricoperto anche da due persone diverse in relazione alla formazione e alla valorizzazione e certificazione delle competenze.

Requisiti : persona in possesso del diploma di laurea in scienze della formazione, dell'educazione o equipollente; oppure che abbia avuto esperienze dirette almeno biennali nel campo della formazione e della certificazione delle competenze; oppure che abbia frequentato un apposito corso organizzato dal Dipartimento in materia di formazione e frequentato almeno un corso di formazione relativo alla valorizzazione e certificazione delle competenze.



PERSONALE QUALIFICATO - Responsabile della gestione degli operatori volontari

Ruolo e funzioni: Coordina tutte le attività mirate alla gestione degli operatori volontari impegnati nella realizzazione dei programmi di intervento/progetti da realizzarsi in Italia e all'estero

Requisiti : persona in possesso del diploma di laurea in una delle seguenti discipline: giurisprudenza, economia e commercio, scienze dell'amministrazione o equipollente; oppure che abbia avuto esperienze dirette almeno biennali nella gestione del personale, di organizzazioni senza scopo di lucro o di società private o enti pubblici, ivi compresa la gestione dei volontari in servizio civile o che abbia svolto specifici corsi di formazione nelle materie suddette.



PERSONALE QUALIFICATO – responsabile dell'informatica

Ruolo e attività: coordina il sistema informatico dell'ente, con particolare riferimento ai collegamenti con il Dipartimento e con le sedi di attuazione, nonché la gestione delle banche dati e del sito internet.

Requisiti : persona in possesso del diploma di laurea in informatica o ingegneria informatica; oppure che abbia avuto esperienze dirette almeno biennali nel campo dell'informatica ovvero che abbia frequentato appositi corsi in informatica.



PERSONALE QUALIFICATO - responsabile della sicurezza

Ruolo: Coordina le attività relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro concernenti tutte le sedi di attuazione di progetto dell'ente .

Requisiti : persona in possesso di diploma di laurea in materie tecniche, che abbia frequentato almeno un corso in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al decreto legislativo n. 81/2008 e successive modificazioni o integrazioni; oppure che abbia una esperienza biennale nel campo della sicurezza, ovvero che abbia svolto specifici corsi di formazione nella materia della sicurezza sui luoghi di lavoro.



CIRCOLARE ACCREDITAMENTO

PERSONALE QUALIFICATO - responsabile delle attività di controllo, verifica e valutazione del servizio civile universale

Ruolo: Coordina tutte le attività mirate al controllo e alla verifica della realizzazione dei progetti nonché alla valutazione degli stessi.

Requisiti : personale in possesso di diploma di laurea in una delle seguenti discipline: Giurisprudenza, Sociologia, Economia e Commercio, Scienze dell'Amministrazione, Scienze Politiche, Statistica o equipollenti; oppure in possesso di una esperienza di durata biennale nel controllo e la verifica di attività, anche del servizio civile, e della valutazione di interventi nelle politiche sociali ed educative, oppure che abbia frequentato corsi specifici di formazione nelle funzioni di controllo e verifica di attività nonché un corso di valutazione del servizio civile organizzato dal Dipartimento .



CIRCOLARE ACCREDITAMENTO

FIGURE DA NON ACCREDITARE MA DA INSERIRE NEI PROGRAMMI D'INTERVENTO

- responsabile regionale, provinciale e delle PA (ex RLA anche se non strettamente coincidente)
- OLP
- formatori di formazione generale
- formatori di formazione specifica
- esperti di monitoraggio
- personale amministrativo per la gestione degli operatori volontari
- Informatici
- personale per il coordinamento degli interventi e della comunicazione
- personale per le attività concernenti il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze
- personale per la sicurezza
- personale per il monitoraggio, verifica e controllo degli interventi di SCU
- tutor per la facilitazione all'accesso al mercato del lavoro
- personale dedicato ai giovani con minori opportunità



ISCRIZIONE ALL'ALBO

Ogni ente può iscriversi all'Albo del SCU:

1. singolarmente

2. in forma associata, quale ente capofila di altri soggetti (denominati enti di accoglienza) attraverso:

2.A ente capofila titolare dell'accREDITAMENTO legato ad enti di accoglienza da rapporti associativi, consortili, federativi e canonico pastorali (va presentata idonea documentazione che ne comprovi tali rapporti)

2.B ente capofila titolare dell'accREDITAMENTO legato agli enti di accoglienza mediante contratto (All.12)

N.B. il soggetto che si accredita deve avere un'attività continuativa da almeno tre anni nei settori di attività del SCU. Il che escluderebbe la possibilità di creare ad hoc dei nuovi soggetti che associno o in qualche modo mettano in relazione gli enti che vogliono accreditarsi....

Si precisa che la dimostrazione di un'attività continuativa di almeno 3 anni non è richiesta agli enti pubblici



COSA FARE IN ATTESA DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE...

- Verificare se si possiedono tutti i requisiti per accreditarsi in maniera autonoma ed effettuare i necessari adeguamenti;
- Verificare se è possibile accreditarsi attraverso un ente di secondo o terzo livello di cui si fa parte e che mostra l'intenzione di entrare (avendo i requisiti per potersi accreditare al SCU) o di rimanere (se già presente nel SCN) nel sistema del servizio civile universale (es. consorzi, uffici di piano, gal...)
- Creare (o rafforzare) delle relazioni o degli accordi tra enti al fine di accreditarsi al servizio civile universale decidendo l'ente che dovrà assumere il ruolo di capofila che accoglierà tutti gli altri nella veste di enti di accoglienza
- verificare se accreditarsi in qualità di ente di accoglienza attraverso organizzazioni che già posseggono i requisiti per iscriversi nel ruolo di ente capofila (es. enti di SCN di prima o seconda classe, associazioni nazionali ...)
- Creare appositamente delle reti o organizzazioni di secondo livello ed accreditarsi al SCU dopo aver accumulato tre anni di attività nei settori del SCU

